

## **Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di dicembre 2016**

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a dicembre 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (dicembre 2015 vs dicembre 2016) e "di periodo" (gennaio-dicembre 2015 vs gennaio-dicembre 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

**Infortuni, confronto "di mese"** – Nel dicembre 2016 si sono avute 42.919 denunce, con una diminuzione dello 0,6% rispetto a dicembre 2015. Per quel che concerne i settori di attività economica, si è avuta controtendenza nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+25,5%), nel trasporto e magazzinaggio(+12%), nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+11,6%), le Attività finanziarie e assicurative (+9,2%), nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+8,4%) e nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+6,9%).

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in decisa controtendenza in Campania (+6,3%) e nelle Marche (+4,1%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per le classi tra 20 e 34 anni (+2,6%) e per quelle tra 55 e 64 anni (+4,2%).

Le denunce di infortunio mortale sono aumentate di 2 unità (53 contro le 51 di dicembre 2015).

**Infortuni, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-dicembre 2016 si sono avute 636.812 denunce, con un aumento dello 0,7% rispetto al periodo gennaio-dicembre 2015. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-14,9%), nella Sanità e assistenza sociale (-9,1%) e nell'Agricoltura (-7,1%).

L'analisi territoriale evidenzia una situazione in decisa controtendenza solo in Calabria (-3%), nelle Marche (-2,5%) e in Abruzzo (-2,1%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per la classe iniziale (-2,5%), per quelle tra 30 e 49 anni (-1,8%) e per quelle oltre i 64 anni (-6%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 1.018, erano 1.172 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo non evidenzia aumenti di particolare rilievo. L'analisi per classi di età evidenzia un aumento delle denunce per le classi tra i 20 e i 34 anni (166 denunce contro le 158 del periodo gennaio-dicembre 2015).

**Malattie, confronto "di mese"** – Nel dicembre 2016 si sono avute 4.445 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-5%) rispetto a dicembre 2015. La distinzione per genere mostra una diminuzione sia per i maschi (-3,2%) sia per le femmine (-10%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in marcata controtendenza in Emilia Romagna (+26%), in Liguria (+21,8%), in Sardegna (-17,5%), in Campania (+11,9%) e in Lombardia (+8,9%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.446, con una diminuzione del 7,2%), le malattie del sistema nervoso (264, in diminuzione del 12%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (183, in diminuzione dell'8,5%), le malattie del sistema respiratorio (90, in diminuzione del 18,9%), i tumori (108, in aumento del 2,9%).

**Malattie, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-dicembre 2016 si sono avute 60.347 denunce di malattie professionali, con un aumento (+2,3%) rispetto al periodo gennaio-dicembre 2015. La distinzione per genere mostra un aumento deciso per i maschi (+3,6%) e una diminuzione per le femmine (-1%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni significative Abruzzo (-7,7%), in Sicilia (-7,5%), in Puglia (-6,5%), in Molise (-5,9%) e in Campania (-4,6%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (36.299 con un aumento del 3%), le malattie del sistema nervoso (6.694 in aumento del 5%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (4.817 in diminuzione dello 0,4%), le malattie del sistema respiratorio (3.001 in calo dell'8%), i tumori (2.571, in calo dell'1,8%).